



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA,
NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA
AVANZATA (Bi.N.D.)

Direttore – Prof. Giuseppe Ferraro



SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
L/SNT3- PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE CORSO DI LAUREA IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE

Il presente Regolamento, che disciplina le modalità di svolgimento della prova finale del corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche, ai sensi di quanto approvato nella seduta del Senato Accademico del 06/11/2012 ed aggiornato dal Regolamento didattico di Ateneo con D.R. n. 82/2017 del 11/01/2017 e del D.R. 341/2019 del 05/02/2019, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 08/07/2020, successivamente modificato e approvato in data 20/09/2022.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BiND). Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e dell'art. 7 del D.I. 19/02/2009, la prova finale del Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche, afferente alla classe L/SNT3 delle Professioni sanitarie, ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Art 1.
MODALITA' SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

Ai sensi dell'art.30 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una "prova finale".

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 6 CFU.

La prova finale consiste in:

- a) una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico – pratiche e tecnico operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato breve (già tesi di laurea) e sua dissertazione, finalizzato a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea.

Il tema dell'elaborato breve può essere:

- a. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche attraverso i dati della letteratura;
- b. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico i Docenti afferenti al Corso di laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno tre temi disponibili per argomenti/temi di un elaborato breve. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate separatamente, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

Il Consiglio di corso di laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Autunnale (ottobre/novembre)
- 2) Straordinaria (marzo/aprile).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova. L'elaborato di tesi deve essere caricato nel sito e validato dal relatore entro 15 giorni dalla data fissata per la sessione di laurea.



ART.2

MODALITA' DI ACCESSO DELLA PROVA FINALE

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea. Il Relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studi di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

L'elaborato può essere redatto anche con l'aiuto di un correlatore e questo può essere un esperto che ha comprovata esperienza nell'ambito dell'argomento oggetto di tesi, anche esterno.

ART.3

CARATTERISTICHE DELLA PROVA PRATICA

Durante la prova pratica lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico – pratiche e tecnico operative proprie dello specifico profilo professionale.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

Le prove saranno preparate dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione assegnerà per prova pratica il seguente punteggio:

- 1 punto = sufficienza;
- 2 punti = buono;
- 3 punti = ottimo.

La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione.

Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

ART.4

CARATTERISTICHE DELL'ELABORATO BREVE

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di Studi, rientrano:

- 1) revisione bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) relazione tecnica su un progetto sviluppato durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 3) relazione tecnica su argomenti già affrontati in esercitazioni di laboratorio, di campo e progettuali, sviluppate



durante il percorso curriculare del corso di studio;

- 4) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 5) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 6) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 7) presentazione di un caso di studio;

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro.

La lunghezza complessiva dell'intero elaborato non dovrà superare le 30 cartelle e potrà contenere un allegato costituito da parti teorico-pratiche esplicative dell'argomento oggetto di tesi.

L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

ART.5 COMMISSIONI GIUDICATRICI DELLA PROVA FINALE

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area sanitaria (MED/50) appartenenti al Consiglio di Corso di Studio (fino a un massimo di 2). Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dal Collegio professionale, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. L'obbligo istituzionale di partecipazione alle sedute delle Commissioni di Laurea è prioritario rispetto ad altri eventuali impegni istituzionali connessi al ruolo di Docente.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri della Università e della Ricerca Scientifica e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

ART.6 DETERMINAZIONE DEL VOTO DI LAUREA

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media ponderata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con riferimento ai relativi CFU previsti per ciascun insegnamento/corso integrato.

Per il calcolo della votazione iniziale, la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici) e dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma



di “corsi liberi”.

Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti, tenendo conto della votazione ottenuta nella prova pratica. Nella prova pratica per l' idoneità il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa, come descritto in precedenza.

Inoltre, può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4).

Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

ART.7 NORME TRANSITORIE

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dalla 1° sessione a conclusione dell'offerta AA 2019-2020.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Laurea.

IL COORDINATORE DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE Prof. Francesco Martines